

SCENARI | Nutanix

di Marco Maria Lorusso

# Nutanix Week, una settimana di rivoluzione cloud



## Una settimana, quattro eventi esclusivi, un obiettivo concreto, pratico, tangibile: raccontare dati e casi di successo alla mano la possibile rivoluzione del cloud ibrido a misura di ripartenza e mercato italiano

**I**l progetto Nutanix Week è stato fortemente voluto dalla società per raccontare la straordinaria contemporaneità di un'idea, l'iperconvergenza firmata Nutanix, rispetto alle odierne esigenze di imprese di ogni forma e dimensione. Il cloud è stato ed è il super eroe digitale dell'emergenza e della ripartenza in cui tutti siamo impegnati. Ma è un cloud diverso da come lo raccontavamo nel 2019. È più concreto, tangibile e, soprattutto, vicino al territorio alla geografia... Un po' fisico, un po' pubblico a seconda della necessità... eccolo il cloud ibrido che piace tantissimo alle imprese italiane in questa fase. Manager e aziende italiane, e non solo, proprio in questa formula, trovano sicurezza e controllo che tanto cercano per poi andare in direzione dell'agilità e della scalabilità delle nuvole esattamente quando necessario. In un simile scenario, proprio lo strato software dell'iperconvergenza firmata Nutanix si presenta come l'orchestratore e l'abilitatore perfetto di una nuova idea di cloud destinata a diventare la chiave di volta per la continuità e la ripartenza di migliaia di realtà di business. Per comunicare questa mission utile e vincente, è stata dunque pensata

e sviluppata la Nutanix Week. Vediamo cosa è successo. Da lunedì 17 a giovedì 20 maggio si è dipanata una kermesse di appuntamenti per trattare argomenti estremamente attuali, dal remote working agli infiniti vantaggi del cloud passando per la gestione intelligente dei database e dello sviluppo software. Presenti, come vedremo tra poco, partner, clienti e imprese traino di vari settori il tutto nell'ottica di quell'approccio pragmatico che tutti pretendono oggi più di sempre.

### IL PRIMO ROUND

Ad avviare i giochi Cloudscape, l'evento esclusivo dedicato alle potenzialità dell'archiviazione dei dati online per far sì che siano fruibili da tutti in ogni momento. Al centro dell'attenzione il ricco bagaglio di Matteo Rizzi, che, per tre anni consecutivi, è stato annoverato tra i quaranta manager più influenti d'Europa nel FinTech. Un attestato ricevuto dal Financial News che ne fa un interessante tramite tra finanza e tecnologia, i due poli lungo i quali si è sviluppato il suo discorso. A dialogare con lui, per Nutanix, Roberto Dognini, Sales Manager per l'Italia e Cristian Turcati, SE Director EMEA. Che cosa vuol dire essere resilienti? Quali i punti di forza che non devono mancare in

un'avventura imprenditoriale? Domande a cui si è cercato di rispondere, prendendo le mosse dal "leapfrogging," la necessità di stare al passo con i cambiamenti, talvolta di piccole dimensioni, ma spesso radicali, soprattutto ultimamente. Le multinazionali hanno reagito assumendo subito i migliori talenti in circolazione e aprendo dei dipartimenti appositi dove poter approfondire la cybersecurity e cogliere le sfide dei ricercatori. Ne vengono fuori consuetudini rinnovate, anzi il concetto stesso di "normale" tende ormai a scomparire. La decennale storia di Nutanix si incastra perfettamente nello scenario delineato, come ha dimostrato Turcati, cofondatore della divisione italiana assieme ad Alberto Filisetti.

### DAL TRONO DI SPADE AGLI SPAZI DI LAVORO

A conclusione, è stato il turno di Guido Ingenito, Chief Information Officer di TXT Group, un provider specializzato, a livello globale, nello sviluppo di programmi per frangenti apparentemente distanti, come l'aerospaziale e l'industria automobilistica: in "Why Nutanix?" ha esposto le ragioni della solida intesa che si è creata tra i due soggetti. Il messaggio lanciato è di una "sopravviven-



## SCENARI | Nutanix

Il cloud è stato l'eroe digitale dell'emergenza pandemia, ma è un cloud diverso dal passato: più concreto, tangibile e, soprattutto, vicino al territorio



Inquadra questo QRCode per rivedere tutti gli eventi della Nutanix Week

za consapevole", come raccontato da Rizzi che, attingendo al fantasy e alla saga cinematografica del Trono di Spade, ha affrontato il tema della "full collaboration". Il 18 maggio si è parlato di workplace e di End User Computing, l'accesso degli utenti ai documenti d'ufficio in qualsiasi circostanza. Una delle strade tracciate è il BYOD (Bring Your Own Device), una politica che consente di tenere separati, all'interno di smartphone e computer, sfera privata e professionale, con l'auspicio di incontrare meno difficoltà possibili. Nutanix offre una piattaforma altamente scalabile con meccanismi rodati, introdotta da Andrea Di Gialleonardo, Territory Account Manager. A più riprese è emersa la volontà di abilitare modalità smart e, parimenti, un'accelerazione verso il rilascio di modelli SaaS (Software as a Service), la chiave per esternalizzare i processi evitando investimenti troppo corposi. Ad alimentare il dibattito una alleanza strategica per Nutanix come Citrix, società attiva nella virtualizzazione di desktop e server, con un background che vede le sue origini nel lontano 1989. Mauro Storti,

Senior Field Sales Manager di Citrix ha raccontato la rivoluzione del nuovo spazio di lavoro digitale e distribuito. Una rivoluzione in cui, grazie al motore di Nutanix, oggi è possibile non solo collaborare ma anche progettare e sfruttare potenza di calcolo senza precedenti.

### FAVORIRE L'ENGAGEMENT E GLI AMBIENTI IBRIDI

A dare forma ancora più concreta al dibattito ci ha poi pensato, dall'Università di Salerno, Salvatore Ferrandino, Responsabile Sistemi Tecnologici, che ha raccontato il "suo" progetto di trasformazione degli spazi di lavoro costruito con un progetto di remotizzazione sviluppato in collaborazione con Nutanix e Citrix. Sempre nel quadro di un evento focalizzato sulle collaborazioni di eccellenza, nel corso della tavola rotonda finale è stata la volta anche di Silvestro Corvino, di ITD Solutions, system integrator dell'ecosistema di Nutanix, che ha seguito il progetto dell'Università di Salerno. Il 19 ci si è affacciati sull'universo dei database e della necessità di gestire dati, applicativi, sviluppo con una agilità e una velocità senza precedenti. A nome di Nutanix Leonardo Boscaro, Enterprise Account Manager, ha dato alcuni consigli su backup e storage. Nell'ottica di un'orchestrazione efficace dei database e di un'altra collaborazione di prestigio si è insediato Salvatore D'Auria, Regional Director per Italia e Spagna di Mongo DB, data platform che da-

gli Stati Uniti, ha conquistato oltre 100 Paesi.

Una carrellata di case study che è proseguita con Sogei, controllata del Ministero dell'Economia, rappresentata dall'IT Architect Rosario Pagano. Nella tavola rotonda finale Fabio Giorgio, Senior Systems Engineer di Nutanix si è unito alla discussione, con Fulvio Fabiani, Cloud Transf & Arch Senior Manager di Accenture. Fulcro della tavola rotonda il DBaaS, l'erogazione di database in cloud che garantisce sicurezza e semplicità.

### HYBRID CLOUD E LA COLLABORAZIONE CON AWS

L'ultimo giorno, on stage, per discutere di cloud ibrido e delle opportunità che le imprese possono cogliere grazie a questo tipo di piattaforma IT, Fabio Chiodini, Principal Solutions Architect per Amazon Web Services e Marco del Plato, Cloud Architect per Nutanix. Un doppio intervento nel segno di un'altra straordinaria collaborazione che declina in maniera perfetta il successo della nuova vita ibrida per il cloud a firma Nutanix. Un racconto che si è poi allargato alle istituzioni, come ha ricordato Idelfo Borgo, Direttore per "ICT e Agenda Digitale" della Regione Veneto. Un altro concreto progetto di eccellenza e di trasformazione di un Data Center. A seguire il consolidato format a quattro, completato da Fabio Zambon Team Leader per il Nord Est in Nutanix, azienda che ha in serbo ancora tante sorprese.